



**DPG DIPARTIMENTO SOCIALE ENTI LOCALI CULTURA SEDE PESCARA
DPG023 SERVIZIO TUTELA SOCIALE - FAMIGLIA
DPG023002 Ufficio Famiglia**

DGR n. 314-C del 29/05/2025

OGGETTO: D.M. 23 DICEMBRE 2024. "RIPARTO DEL FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA, ANNO 2024" E L.R. 2 MAGGIO 1995, N. 95 - PIANO REGIONALE INTEGRATO DI INTERVENTI IN FAVORE DELLA FAMIGLIA - ANNO 2024. ADOZIONE E PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE DI APPROVAZIONE.



Direzione Generale della Regione

DPA016 Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale

Riunione di Giunta del: 29/05/2025

Presidente: MARCO MARSILIO

Componenti della Giunta:	EMANUELE IMPRUDENTE	PRESENTE
	MARCO MARSILIO	PRESENTE
	MARIO QUAGLIERI	PRESENTE
	NICOLETTA VERÌ	PRESENTE
	ROBERTO SANTANGELO	PRESENTE
	TIZIANA MAGNACCA	PRESENTE
	UMBERTO D'ANNUNTIIS	PRESENTE



DPG DIPARTIMENTO SOCIALE ENTI LOCALI CULTURA SEDE PESCARA

DPG023 SERVIZIO TUTELA SOCIALE - FAMIGLIA

DPG023002 Ufficio Famiglia

OGGETTO: D.M. 23 dicembre 2024. “Riparto del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2024” e L.R. 2 maggio 1995, n. 95 - Piano regionale integrato di interventi in favore della famiglia - Anno 2024. Adozione e proposta al Consiglio Regionale di approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- l'art. 19, comma 1, del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni in Legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Fondo denominato “*Fondo per le politiche della famiglia*”;
- l'art. 1, commi 1250, 1251, 1252 e 1254 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, concernente la disciplina del “*Fondo per le politiche della famiglia*” e, in particolare, il comma 1252 inerente alle modalità di riparto del predetto fondo;
- l'Intesa sancita in Conferenza Unificata - Rep. atti n. 158/CU del 18 dicembre 2024, ai sensi dell'articolo 1, comma 1252, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sullo schema di decreto della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità di riparto delle risorse del “*Fondo per le politiche della famiglia*” per l'anno 2024, Piano nazionale per la famiglia 2024, L.R. 2 maggio 1995, n. 95;
- il D.M. 23 dicembre 2024 “*Riparto del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2024*”, pubblicato in G.U. n. 51 del 03/03/2025, che determina la quota parte delle risorse del predetto Fondo destinata ad attività di competenza regionale e la ripartisce tra le Regioni, assegnando alla Regione Abruzzo € 703.142,16;
- il Piano nazionale per la famiglia 2025-2027, approvato con l'Intesa, sulla proposta di schema di Piano nazionale per la famiglia 2025-2027, sancita in Conferenza unificata Rep. atti n. 28/CU del 27 marzo 2025;
- la L.R. 2 maggio 1995, n. 95 “*Provvidenze in favore della famiglia*” e, in particolare, l'art. 3 che demanda al Consiglio Regionale la programmazione delle attività, delle prestazioni e degli interventi in favore della famiglia contestualizzata nel quadro della generale programmazione sociale regionale;
- il Piano Sociale regionale 2022/2024, approvato con la Deliberazione di Consiglio Regionale n. 63/2 del 24.2.2022 prorogato con L.R. n. 28 del 30 dicembre 2024 che pone l'obiettivo del rafforzamento dei Centri famiglia ad epilogo del percorso già intrapreso con i Piani per la famiglia di precedenti annualità per dotare gli Ambiti Distrettuali Sociali, nell'assetto definito dal Consiglio Regionale con Verbale n. 70/3 del 9 agosto 2016, di almeno un Centro dedicato alle famiglie;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 2 dell'indicato D.M. 23 dicembre 2024:

- le risorse destinate alla realizzazione di attività di competenza regionale e degli enti locali sono, tra altro, dirette a finanziare “*iniziative per il potenziamento delle funzioni dei Centri per la famiglia, di cui all'art. 1, comma 1250, lettera e), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, anche in attuazione di quanto previsto dall'art. 14, comma 2, del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito con legge n. 159/2023*” (comma 1);
- al comma 3 “*I medesimi centri, sempre in attuazione dell'art. 14, comma 2, del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito con legge n. 159/2023, erogano, altresì:*

- a) *servizi di alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope, attraverso l'utilizzo dei materiali resi disponibili dal Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri;*
- b) *servizi finalizzati alla valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo, anche attraverso il coinvolgimento volontario delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie”;*
- *“in via di prima applicazione delle previsioni di cui all’art. 14, comma 2, del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito con legge 13 novembre 2023, n. 159, le regioni assicurano l'erogazione dei servizi, di cui all’art. 2, commi 2 e 3, del presente decreto, almeno nel 30% dei Centri per la famiglia presenti in ciascuna regione, dandone evidenza al Dipartimento per le politiche della famiglia” (comma 4);*

CONSIDERATO altresì, che le Regioni sono tenute al rispetto di procedure e di tempi previsti nel citato articolo 2 del D.M. 23 dicembre 2024; ed in particolare:

- alle procedure di richiesta di finanziamento e programmazione previsti nei commi da 2 a 8, come sintetizzati anche nella nota circolare DIPOFAM – 0006887 – P – 14/03/2025 indirizzata ai referenti regionali competenti in materia di politiche familiari, ovvero:
il Dipartimento per le Politiche della Famiglia presso la presidenza del Consiglio dei Ministri
- a) *“dovrà ricevere dalle Regioni [...] le richieste di finanziamento, entro il 02/06/2025 (novantesimo giorno dalla data di pubblicazione in Gazzetta ufficiale). Ai sensi dei commi 5 e 6 del citato articolo 2, nella suddetta richiesta devono essere indicate: 1) le azioni da finanziare come previste dalle programmazioni regionali adottate in accordo con le autonomie locali; 2) l'eventuale compartecipazione finanziaria, inserita negli atti regionali di programmazione, che sarà anch'essa soggetta a monitoraggio e rendicontazione da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia”;*
- b) *“alla richiesta di finanziamento (articolo 2, commi 6 e 8) devono obbligatoriamente essere allegate:*
 - *copia della delibera della Giunta regionale, adottata sentite le Autonomie locali nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto;*
 - *piano operativo dell'intervento redatto sulla base della scheda fornita dal Dipartimento per le politiche della famiglia (all. 1), dal quale risulti evidente un cronoprogramma delle singole attività con indicazione delle modalità di attuazione e un piano finanziario relativo alle attività stesse e coerente con il citato cronoprogramma;*
 - *dichiarazione della data di inizio e della data stimata di conclusione dell'intervento”;*
- al rispetto dei tempi rispetto alle date comunicate nella documentazione trasmessa dell'assunzione dell'impegno di spesa (entro e non oltre sei mesi dalla data di inizio dell'intervento), di svolgimento delle attività oggetto dell'intervento (entro diciotto mesi dalla data di inizio dell'intervento), e di rendicontazione finale (entro tre mesi dalla conclusione delle attività);
- alla collaborazione con il Dipartimento per le politiche della famiglia, nelle modalità previste dal comma 14) sull'informazione, la documentazione e tutto il supporto necessario all'espletamento del monitoraggio e dell'analisi che fanno capo al Dipartimento medesimo;

EVIDENZIATO che la lettera e) dell'art. 1, comma 1250, della Legge n. 296/2006, richiamata al comma 1 del D.M. 23 dicembre 2024 *“Riparto del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2024”*, prevede *“interventi volti a valorizzare il ruolo dei consultori familiari e dei centri per la famiglia”* e che, nell'ambito del progetto *“Supporto per lo sviluppo dei centri per la famiglia e il coordinamento di interventi in materia di servizi di protezione e inclusione sociale per nuclei familiari multiproblematici e/o particolarmente svantaggiati”* finanziato nell'ambito del PON Inclusione con il contributo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia, ha provveduto alla definizione del *“Modello condiviso di Centro per le famiglie al fine di darne diffusione e consolidarlo a garanzia di omogeneità dei Centri per la famiglia del territorio nazionale”* (Azione 9.1.2 Linea d'intervento 1 *“Sviluppo e consolidamento dei centri per la famiglia”*);

RITENUTO di dove procedere, anche in attuazione di quanto previsto in materia dal Piano Nazionale Famiglia 2025-2027, al monitoraggio e alla valutazione anche dell'impatto sociale dell'attività dei Centri

famiglia istituiti presso i singoli Ambiti Distrettuali Sociali della Regione Abruzzo, affidandone la cura ed il coordinamento agli Uffici del competente Servizio Tutela Sociale Famiglia della Giunta regionale;

CONSIDERATO che:

- la L.R. 2 maggio 1995, n. 95 prevede un Piano regionale annuale per il finanziamento degli interventi finalizzati a sostenere la famiglia che orienti anche l'organizzazione dei servizi nonché i correlati e conseguenziali Piani locali, la cui predisposizione e realizzazione sono affidate agli Ambiti Distrettuali Sociali, tramite gli Enti Capofila degli Ambiti stessi (E.C.A.D.), in adesione all'Avviso all'uopo emanando;
- con L.R. n. 28 del 30 dicembre 2024 veniva prorogato il Piano Sociale Regionale 2022/2024 - parte II – che prevede politiche per la famiglia, declinate nell'Asse Tematico 4, a sostegno della genitorialità e delle famiglie in un'auspicata prospettiva di Community Care, con l'obiettivo, tra gli altri, di incrementare il tasso di natalità attraverso azioni, in una logica di continuità, migliorative dei servizi che supportano la maternità e la paternità nonché, in una logica innovativa, specifiche per una strategia integrata rispondente a nuovi bisogni;

VISTO l'articolo 2 bis della L.R. 26.04.1978 n. 21, così come modificata dall'art. della L.R. 6 febbraio 2025, n. 3 che recita testualmente *“La Giunta regionale, in relazione agli obiettivi psico-sociali riferiti alle problematiche relazionali nei rapporti di coppia e di convivenza familiare, finanzia anche i consultori familiari ...”* e il comma 3 *“La Giunta regionale ed il Dipartimento Sociale-Enti locali- Cultura, gestiscono gli indirizzi di intervento socio-assistenziali e adottano tutti gli atti necessari per dare attuazione alle disposizioni del presente articolo”*;

RITENUTO, a tal fine, di ripartire ed assegnare l'importo di € 40.000,00 del Fondo Regionale per la famiglia dell'anno 2024 a titolo di co-finanziamento pari al 5,69% da ripartirsi in parti uguali, in favore degli ECAD n. 1 di L'Aquila e ECAD n. 3 di Avezzano con vincolo di destinazione per attività di collaborazione ai sensi del Codice del terzo settore (D.lgs. n. 117 del 3.07.2017) con consultori familiari sociali privati non muniti di autorizzazione sanitaria già operanti nei rispettivi territori, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione degli interventi necessari ai bisogni da soddisfare;

RICHIAMATE:

- la L.R. 6 febbraio 2025 n. 1 recante *“Disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 della Regione Abruzzo (Legge di stabilità regionale 2025)”* – pubblicata su B.U.R.A. Speciale n. 37 – 7 febbraio 2025;
- la L.R. 6 febbraio 2025 n. 2 Bilancio di Previsione Finanziario 2025–2027 e la L.R. 6 febbraio 2025;
- n. 3 recante *“Modifiche a leggi regionali, proroga di termini previsti da disposizioni legislative e ulteriori disposizioni”*, ambedue pubblicate su B.U.R.A. Speciale n. 37 – 7 febbraio 2025;
- la D.G.R. n. 77 del 11.02.2025 *“Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale per il triennio 2025-2027 e relativi allegati. Approvazione”* che approva, tra altro, il Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027 (allegato sub n. 2, costituente parte integrante e sostanziale) e, nell'ambito di categorie di entrata e macro-aggregati di spesa, assegna ai singoli Servizi (Centri di Responsabilità) dell'Ente, le risorse finanziarie stanziare nei capitoli declinati nel Bilancio Finanziario Gestionale dai quali risulta, per l'esercizio finanziario 2025, uno stanziamento di € 320.250,00 al capitolo di spesa 71635.1 *“Provvidenze in favore della famiglia. L.R. 2 maggio 1995, n.95”* - PdC 1.04.01.02.000 ed uno stanziamento di € 54.242,20 al capitolo di spesa 71635.2 *“Provvidenze in favore della famiglia. L.R. 2 maggio 1995, n.95 - Istituzioni sociali private”* - PdC 1.04.01.02.000;

DATO ATTO che a seguito di richiesta del Servizio Tutela sociale – Famiglia (nota prot. 30105 del 26.1.2023) di poter riprogrammare le economie maturate ed eventuali ulteriori economie quantificabili ad avvenuta rendicontazione da parte di tutti i soggetti beneficiari ed attuatori dei Piani, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche della Famiglia, con comunicazione DIPOFAM-0000868-P-06/03/2023

acquisita al protocollo con numero 95881 del 7.3.2023, ha espresso parere positivo a condizione che *“le risorse erogate in virtù delle Intese 2019, 2020 e 2021 (Intesa 30/CU – DM 30 aprile 2019, Intesa 41/CU – DM 14 maggio 2020, Intesa 58/CU – DM 24 giugno 2021) dovranno essere destinate in via esclusiva al raggiungimento delle finalità di cui ai decreti di assegnazione”* e che con successiva nota - prot. DIPOFAM – 0007207 – P – 18/03/2025, confermava che *“analogamente a quanto precedentemente autorizzato con nota b. 868 – P del 6 marzo 2023 relativamente alle annualità 2019, 2020 e 2021”* in cui si rappresentava *“per l’annualità 2022 che variazioni nella programmazione degli interventi sono ammissibili nel rigoroso rispetto dei vincoli e delle finalità indicati nel decreto di riparto delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia 2022”*, contrariamente a quanto disposto per le successive al 2022;

PRESO ATTO che le risorse relative alle economie dei programmi delle annualità antecedenti il 2022, iscritte nel capitolo di Entrata 71003.1 *“Restituzioni relative al Fondo Politiche per la Famiglia”* ed accertate nel corso del 2023 e 2024 risultano essere pari a euro 91.097,09, di cui euro 72.283,16 per economie anno 2024 ed euro 18.813,93 di residuo economie a copertura del Piano famiglia 2023;

RITENUTO di far confluire, nel rispetto della disciplina sopra riportata e dell’attuale assetto istituzionale, in un unico Piano regionale integrato di interventi per la Famiglia 2024 tutte le risorse finanziarie destinate alle politiche per la famiglia disponibili per complessivi **€ 1.168.731,45**, come di seguito indicato:

- a) **€ 703.142,16** di derivazione statale assegnate con il D.M. del 23 dicembre 2024;
- b) **€ 40.000,00** del fondo regionale per la famiglia dell’anno 2024, a titolo di cofinanziamento (5,69%), da finalizzare alla valorizzazione del ruolo ed al finanziamento delle attività dei consultori familiari e dei centri per la famiglia quali risorse regionali di cui alla L.R. 2 maggio 1995, n. 95 previste nel bilancio del corrente esercizio 2025 e poste a co-finanziamento delle indicate risorse statali da ripartirsi in parti uguali, in favore degli ECAD n. 1 di L’Aquila e ECAD n. 3 di Avezzano con vincolo di destinazione per attività di collaborazione ai sensi del Codice del terzo settore (d.lgs. n. 117 del 3.07.2017) con consultori familiari sociali privati non muniti di autorizzazione sanitaria già operanti nei rispettivi territori, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione degli interventi necessari ai bisogni da soddisfare;
- c) **€ 91.097,09** derivati da economie maturate su precedenti Piani relativamente alle risorse di derivazione statale, introitate al capitolo 32037, da finalizzare ad uno o più azioni già previste nei Piani per la famiglia delle annualità 2019, 2020 e 2021 e 2022 in ottemperanza ai rispettivi decreti ministeriali, unitamente ad **€ 334.492,20** del Fondo regionale per la famiglia dell’anno 2024;

RITENUTO di stabilire gli indirizzi programmatici per la destinazione delle complessive risorse di **€ 1.168.731,45**, di cui:

- a) **€ 743.142,16** da finalizzare alla valorizzazione del ruolo dei consultori familiari e dei centri per la famiglia ponendo a copertura di tali azioni:
 - **€ 703.142,16** quale quota del Fondo statale per le politiche della famiglia 2024 assegnata alla Regione Abruzzo con il D.M. 23 dicembre 2024;
 - **€ 40.000,00** quali risorse regionali di cui alla L.R. 2 maggio 1995, n. 95 previste nel bilancio del corrente esercizio 2025 e poste a co-finanziamento delle indicate risorse statali da ripartirsi in parti uguali, in favore degli ECAD n. 1 di L’Aquila e ECAD n. 3 di Avezzano con vincolo di destinazione per attività di collaborazione ai sensi del Codice del terzo settore (D.lgs. n. 117 del 3.07.2017) con consultori familiari sociali privati non muniti di autorizzazione sanitaria già operanti nei rispettivi territori, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione degli interventi necessari ai bisogni da soddisfare;
- b) **€ 425.589,29** da finalizzare ad uno o più azioni già previste nei Piani per la famiglia delle annualità 2019, 2020 e 2021 in ottemperanza ai rispettivi decreti ministeriali e precisamente:
 - **€ 334.492,20** quali risorse regionali di cui alla L.R. 2 maggio 1995, n. 95 previste nel bilancio del corrente esercizio 2025;
 - **€ 91.097,09** quali risorse statali derivate da economie maturate su precedenti piani regionali per la famiglia relativamente alle risorse di derivazione statale, il cui utilizzo è stato autorizzato dal

Dipartimento per le Politiche della Famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri come sopra specificato;

VISTA la proposta progettuale di cui al “*Piano regionale integrato di interventi per la famiglia - Anno 2024*” redatto nel rispetto della scheda, compilata sulla base del modulo fornito dal Dipartimento per le politiche della famiglia, concernente il Piano operativo delle attività relative alla realizzazione delle azioni da finanziare, comprensivo di un cronoprogramma delle singole attività con indicazione delle modalità di attuazione e del piano finanziario relativo alle attività stesse e coerente con il cronoprogramma sopra citato, *Allegato “A”* alla presente Deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO in attuazione dell’art. 3 della L.R. 2 maggio 1995, n.95, di proporre al Consiglio Regionale l’approvazione del “*Piano regionale integrato di interventi per la famiglia - anno 2024*” comprendente il “*Piano operativo interventi regionali programmati a valere dell’Intesa Rep. atti n. 100/CU del 26 luglio 2023*”, *Allegato “A”* alla presente, al fine di dotare la Regione e gli Ambiti Distrettuali Sociali, che dovranno formalizzare la partecipazione all’attuazione del predetto Piano regionale, di uno specifico strumento di programmazione di azioni ed interventi a favore della *famiglia* nell’ambito della generale programmazione nazionale per la *famiglia* nonché dell’assetto istituzionale e della programmazione sociale regionale;

VISTO l’*Allegato “B”* al presente atto, contenente il prospetto di riparto delle risorse del piano da destinare al finanziamento delle programmazioni degli Ambiti Distrettuali Sociali locali, coerente con la citata proposta progettuale di cui al “*Piano regionale integrato di interventi per la famiglia - Anno 2024*” e con i criteri stabiliti dal Piano Sociale Regionale;

VISTO altresì, il parere favorevole dell’ANCI Abruzzo, espresso per le autonomie locali sulla programmazione di cui alla predetta proposta progettuale “*Piano regionale integrato di interventi per la Famiglia - anno 2024*”, giusta nota prot. n. 47/2025/Pres. del 19 maggio 2025, acquisita con prot. n. 0207997/25 in data 20 maggio 2025 nel sistema documentale;

DATO ATTO che il Dirigente del “*Servizio Tutela sociale - Famiglia*”, competente nella materia trattata nella presente proposta, ha espresso il proprio parere favorevole di regolarità tecnico amministrativa e che il Direttore del Dipartimento Lavoro - Sociale ha espresso parere favorevole ritenendo la proposta conforme agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate al Dipartimento medesimo;

VISTA la L.R. 14.9.1999, n. 77 recante “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*” e successive modificazione ed integrazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge, per quanto esposto e premesso

DELIBERA:

1. **DI PRENDERE ATTO** del parere favorevole dell’ANCI Abruzzo, espresso per le autonomie locali, sulla programmazione di cui alla proposta progettuale “*Piano regionale integrato di interventi per la famiglia anno 2024*”, con nota prot. n. 47/2025/Pres. del 19 maggio 2025, acquisita con prot. 0207997/25 in data 20 maggio 2025 nel sistema documentale.
2. **DI APPROVARE** la proposta progettuale “*Piano regionale integrato di interventi in favore della famiglia - anno 2024*” quale *Allegato “A”* alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale che stabilisce gli indirizzi programmatici per la destinazione delle complessive risorse di € 1.168.731,45, come riportato in dettaglio in narrativa del presente atto.
3. **DI ESPLICITARE** che la destinazione delle complessive risorse di € 1.168.731,45 è così costituita:
 - a) € 743.142,16 da finalizzare alla valorizzazione del ruolo dei consultori familiari e dei centri per la famiglia ponendo a copertura di tali azioni:
 - € 703.142,16 quale quota del Fondo statale per le politiche della famiglia 2024 assegnata alla Regione Abruzzo con il D.M. 23 dicembre 2024;

- € 40.000,00 quali risorse regionali di cui alla L.R. 2 maggio 1995, n. 95 previste nel bilancio del corrente esercizio 2025 e poste a co-finanziamento delle indicate risorse statali da ripartirsi in parti uguali, in favore degli ECAD n. 1 di L'Aquila e ECAD n. 3 di Avezzano con vincolo di destinazione per attività di collaborazione ai sensi del Codice del terzo settore (D.lgs. n. 117 del 3.07.2017) con consultori familiari sociali privati non muniti di autorizzazione sanitaria già operanti nei rispettivi territori, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione degli interventi necessari ai bisogni da soddisfare;
- b) € 425.589,29 da finalizzare ad uno o più azioni già previste nei Piani per la famiglia delle annualità 2019, 2020 e 2021 in ottemperanza ai rispettivi decreti ministeriali e precisamente:
 - € 334.492,20 quali risorse regionali di cui alla L.R. 2 maggio 1995, n. 95 previste nel bilancio del corrente esercizio 2025;
 - € 91.097,09 quali risorse statali derivate da economie maturate su precedenti piani regionali per la famiglia relativamente alle risorse di derivazione statale, il cui utilizzo è stato autorizzato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri come sopra specificato.
- 4. **DI APPROVARE** il prospetto di riparto agli Ambiti Territoriali Sociali delle risorse complessive del Piano contenuto nell'Allegato "B" al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
- 5. **DI PROPORRE** al Consiglio Regionale l'approvazione del "Piano regionale integrato di interventi in favore della famiglia -anno 2024", Allegato "A" alla presente Deliberazione, strumento di definizione e coordinamento delle politiche regionali per la famiglia.
- 6. **DI DEMANDARE** al competente Servizio Tutela Sociale – Famiglia DPG023 del Dipartimento Sociale – Enti Locali – Cultura – DPG023 della Regione Abruzzo tutti gli adempimenti previsti dal D.M. 23 dicembre 2024. "Riparto del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2024" e dalla L.R. 2 maggio 1995, n. 95.
- 7. **DI DARE MANDATO** al medesimo Servizio Tutela sociale – Famiglia DPG023 di provvedere al monitoraggio dei Centri per le Famiglie sul territorio degli Ambiti Distrettuali Sociali con particolare riguardo alle azioni ed agli Obiettivi del piano Nazionale Famiglia 2025-2027.
- 8. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul portale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it e sul sito internet dell'Osservatorio Sociale Regionale .



**DPG DIPARTIMENTO SOCIALE ENTI LOCALI CULTURA SEDE PESCARA
DPG023 SERVIZIO TUTELA SOCIALE - FAMIGLIA
DPG023002 Ufficio Famiglia**

RIEPILOGO FIRME PROPOSTA DI DELIBERA

ESTENSORE
Laura Giannobile
(Firmato elettronicamente)

RESPONSABILE UFFICIO DPG023002 Ufficio Famiglia
Assente

DIRETTORE
DPG DIPARTIMENTO SOCIALE ENTI LOCALI CULTURA SEDE PESCARA
Paolo Costanzi
(Firmato digitalmente)

ASSESSORE
A07 Formazione professionale; Istruzione; Ricerca e Università; Politiche Sociali; Enti Locali e Polizia Locale; Edilizia scolastica; Beni e attività culturali e di spettacolo.
Roberto Santangelo
(Firmato digitalmente)

ASSESSORE
A05 Salute; Famiglia e Pari Opportunità.
Nicoletta Veri
(Firmato digitalmente)



RIEPILOGO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE OMISSIS

Nome allegato: All_A .pdf

Impronta CF2EC12AE4FAB597ACAEF50359087B63FA6A5B1346E0EFB92CE8DA6587D42E53

Nome allegato: All. B_Riparto PF 2025 aggiornato.pdf

Impronta B1ACB089BCA69F8A49C3E12D7E62344E0AC2ABD98AB87E4333367687ACCB466F



RIEPILOGO FIRME DELIBERA

**DPG DIPARTIMENTO SOCIALE ENTI LOCALI CULTURA SEDE PESCARA
DPG023 SERVIZIO TUTELA SOCIALE - FAMIGLIA
DPG023002 Ufficio Famiglia**

(Firmato digitalmente da)
MARCO MARSILIO
PRESIDENTE

Data: 29/05/2025 16:41:51
Nr. di serie certificato: 5268348803568529325

(Firmato digitalmente da)
EMANUELA GRIMALDI
SEGRETARIO

Data: 29/05/2025 17:00:11
Nr. di serie certificato: 2022499533962917797